

Interazione, creatività e espressione

Soundpainting nelle scuole e nei conservatori

Parlando da musicista di formazione classica posso dire che il Soundpainting mi ha permesso di **affrontare l'esibizione in modo molto più sereno e disinvolto**, nonché di compiere notevoli passi avanti dal punto di vista espressivo.

Sicuramente implementare questo tipo di esperienze all'interno dei conservatori e delle scuole di musica potenzierebbe l'educazione musicale nella sua totalità e arricchirebbe molto studenti e docenti, con il risultato di un innalzamento della **fiducia in sé stessi**, della **capacità espressiva** e del livello di **creatività**.

Oltre ad offrire esperienze importanti nei vari ruoli di interprete, il Soundpainting permette incredibili esperienze anche nelle vesti di **conduttore**. Infatti, la sensazione di creatore artistico che ha il soundpainter davanti ad un gruppo di performers è qualcosa di unico e di totalmente immersivo.

Un'esperienza di questo genere per direttori musicali e artistici è sicuramente qualcosa di estremamente arricchente, sia dal punto di vista della comunicazione gestuale che espressiva.



La mia motivazione

La mia motivazione personale è quella di permettere tramite la lingua del Soundpainting esperienze creative lontane da schemi e/o condizionamenti stilistici o tecnici.

Prima di padroneggiare qualsiasi disciplina ognuno di noi deve imparare a conoscere le proprie capacità di espressione.

L'inizio di qualsiasi cosa è dettato dal **permettersi** che quel qualcosa accada. Permettere a qualcosa di accadere è un gesto che, soprattutto inizialmente, è ispirato dal lasciar essere, dal fare incondizionatamente e dall'improvvisare.

Entrando nei magici processi creativi del Soundpainting, ognuno può andare a conoscere e permettersi qualcosa in più, qualcosa di suo, che prima o dopo imparerà a padroneggiare.